

Scheda sintetica

Comunicazione della Commissione
al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni
L'istruzione superiore europea nel mondo
COM(2013) 499 final del 11.7.2013

Breve descrizione dell'atto

La Comunicazione contribuirà, secondo la Commissione europea, a conseguire gli obiettivi della strategia "Europa 2020" aiutando gli Stati membri e gli istituti d'istruzione superiore (IIS) a istituire partenariati strategici che consentono di affrontare in modo più efficace un crescente numero di nuove e ardue sfide: la globalizzazione, l'integrazione di nuovi Stati membri e la trasformazione dell'Europa in un'area economica basata sulla conoscenza.

Il panorama dell'istruzione superiore internazionale sta cambiando radicalmente in termini di struttura e dimensioni. Si prevede nei prossimi anni una crescita esponenziale della domanda di istruzione superiore: entro il 2030, infatti, si stima che il numero degli studenti passerà dagli attuali 99 milioni a 414 milioni. Stanno cambiando anche le tecnologie e le aspettative degli studenti che sperano di poter scegliere liberamente le materie di studio, le modalità e i tempi, in funzione delle proprie esigenze e dei propri interessi, sia che ciò avvenga nel loro paese di origine, all'estero, attraverso corsi *on line* o attraverso forme di apprendimento combinate che includano l'insieme di queste possibilità.

Grazie ad una strategia guidata verso l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore, gli studenti europei, che vanno all'estero o che restano in Europa, saranno preparati a vivere in un mondo globale, acquisendo esperienze e conoscenze e migliorando le proprie possibilità di occupazione e di guadagno, aumentando al contempo la produttività. Le università e gli altri istituti di istruzione superiore dell'Unione Europea accolgono oltre 19 milioni di studenti. Attualmente l'Europa attira circa il 45% di tutti gli studenti internazionali, ma i suoi concorrenti stanno rapidamente aumentando gli investimenti nell'istruzione superiore.

Attraverso il cd. "Processo di Bologna", programmi come *Erasmus*, *Tempus*, *Erasmus Mundus* e *Marie Curie* e alcuni strumenti di trasparenza quali il sistema europeo di trasferimento e di accumulo dei crediti (ECTS) e il quadro europeo delle qualifiche (EQF) si è contribuito in questi anni al raggiungimento di un grado elevato di internazionalizzazione intraeuropea dei sistemi d'insegnamento superiore dei paesi dell'UE, ma adesso la questione deve essere affrontata in un contesto più ampio, globale e mondiale.

Per affrontare queste sfide, la Comunicazione delinea una strategia globale di internazionalizzazione incentrata su tre categorie di intervento: 1) promuovere la mobilità internazionale degli studenti e del personale; 2) promuovere l'internazionalizzazione e il miglioramento dei programmi di studio e dell'apprendimento digitale e 3) incentivare la cooperazione strategica, i partenariati e lo sviluppo di capacità. Per ciascuna delle categorie sono individuate le **azioni prioritarie strategiche** che dovrebbero guidare, in un quadro coerente, l'attività e gli interventi degli istituti di scuola superiore e degli Stati membri.

L'UE, in collaborazione con gli Stati membri e nel pieno rispetto dell'autonomia degli istituti d'istruzione superiore, attraverso la strategia "Europa 2020" e il programma *Erasmus+* nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (QFP), fornirà un **maggior sostegno politico e incentivi finanziari a favore di strategie di internazionalizzazione**. In particolare grazie al nuovo programma

Erasmus+, destinerà maggiori risorse alla mobilità da e verso i paesi terzi coinvolgendo fino a 135 000 discenti e membri del personale e consentirà ad un massimo di 15 000 ricercatori dei paesi terzi di avviare o di proseguire la loro carriera in Europa grazie alle azioni *Marie Skłodowska-Curie* nel quadro del programma *Orizzonte 2020*; sosterrà i consorzi di IIS internazionali nella messa a punto dei diplomi comuni di master e di dottorato nel quadro rispettivamente del programma *Erasmus+* e delle azioni *Marie Skłodowska-Curie* e offrirà a 60 000 titolari di diploma di laurea l'opportunità di fruire di borse di studio di alto livello; sosterrà, inoltre, partenariati strategici per la cooperazione e l'innovazione, tra cui un massimo di 1 000 partenariati per il rafforzamento delle capacità tra gli IIS dell'UE e dei paesi terzi.

Procedura e decorrenza dei termini di legge

Entro 30 gg. a partire dal 23 luglio 2013, data di trasmissione dell'atto ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. Tuttavia si segnala, a causa della data di trasmissione degli atti a ridosso dell'interruzione dei lavori delle Commissioni assembleari per la pausa estiva, lo slittamento dell'assegnazione alle Commissioni assembleari al mese di settembre 2013.

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del r.i. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione di una Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.